

Una Settimana di Primavera in Sicilia

Diario di un viaggio

Questo viaggio comincia venerdì 26 marzo 2010 da Roma, siamo quattro veterani delle vacanze in camper, due grandi, di nome Alessio e Maria, e due piccole, Flaminia e Giulia.

Il nostro camper è un Miller New Jersey di lunghezza inferiore a 6 metri.

Per evitare troppi chilometri, ma anche per avere un piacevole diversivo, abbiamo optato per il traghetto all'andata. In questo modo abbiamo percorso circa 1500 km ed abbiamo avuto anche l'emozione di arrivare a Palermo via mare.



Venerdì 26 marzo 2010

Ci imbarchiamo nel tardo pomeriggio a Civitavecchia sulla “Fantastic” della Grandi Navi Veloci. Il costo del passaggio marittimo per un mezzo di lunghezza inferiore a 9 metri e quattro persone, in cabina esterna, è di circa 260 euro (prenotazione e pagamento via internet sul sito: www.gnv.it) La nave salpa dal molo 20 alle 20.30 (con un po' di ritardo), la cabina è soddisfacente, piccola naturalmente, ma c'è tutto ed i letti sono puliti. Il resto della nave più che adeguato per un viaggio di una notte.

Consigliamo di: Non aspettare una volta arrivati sul molo a Civitavecchia di ricevere istruzioni, ma dopo aver parcheggiato sul piazzale, di andare a fare il check in al terminal accanto alla nave.

Sabato 27 marzo 2010

Avvistiamo la costa della Sicilia intorno alle 7.30. L'avvicinamento e l'entrata in porto sono sicuramente più divertenti della successiva attesa per lo sbarco, che avviene verso le 9.30. Ci rechiamo subito all'area di sosta dove lasceremo il camper:

Green Park – Via quarto del Mille 11b – Tel. 091 6515010
GPS: N. 38.11016 – E. 13.34307

Si tratta di un parcheggio recintato, pulito, che per 20 euro fornisce l'attacco elettrico, il carico e lo scarico. Di notte è sorvegliato e tranquillo, ma il pregio più grande è che si può andare a visitare a città a piedi. Abbiamo subito cominciato a fare i turisti invogliati dalla breve audioguida che potete scaricare su <http://www.ascoltarte.it/Mp3/Bimbascolta/Palermo-Palermo.mp3>



Un giro di una sola settimana, prima di Pasqua, un assaggio della città d'arte, uno sguardo ai paesaggi ed al mare, un ricordo dei profumi e colori intensi di questa terra. La prima cosa che abbiamo visto, e forse quella che ci ha colpito maggiormente, è stata la cappella Palatina che ci ha affascinato per il suo splendore e meravigliato per il modo come i diversi stili, Arabo, Romanico e Bizantino sono fusi in perfetto sincretismo.

Nel prezzo del biglietto (8 euro per gli adulti, gratis per gli under 12) è compreso il giro guidato del palazzo, che è stato davvero interessante, soprattutto per la bravura e la passione della guida.

Abbiamo proseguito con la cattedrale, edificio molto bello esternamente, che all'interno conserva importanti tombe tra le quali

quella di Federico II.

Dopo una breve sosta a base di pizza e arancini lungo il corso Vittorio Emanuele abbiamo visitato la Martorana e San Cataldo e poi abbiamo attraversato il mercato Ballarò, dove abbonda il pesce, la frutta e la carne. La nostra passeggiata è proseguita per via Roma fino alla tappa gelato presso il bar Touring (consigliato) prima di visitare l'oratorio del rosario di S. Domenico, e l'oratorio di S. Cita entrambi molto suggestivi per gli stucchi ben conservati.



Sulla lunga strada del ritorno siamo passati a S Giovanni degli Eremiti che non ci ha entusiasmato, forse perché l'atmosfera del suo chiostro è stata annientata dall'invasione di un centinaio di ragazzi in gita scolastica.

Consigliamo di: Cercare i supermercati, partendo dall'incrocio tra via quarto dei mille e corso Calatiformi girando a destra e non a sinistra

Domenica 28 marzo 2010

A pochi chilometri da Palermo si trova Monreale, con il suo duomo spettacolare e con il chiostro immerso in un'atmosfera di pace. Parcheggiamo a poche centinaia di metri a pagamento, ma se si vuole camminare un po' di più c'è uno spiazzo molto grande a lato della statale. E' la domenica delle Palme e la chiesa è piena per la messa, il chiostro (visita a pagamento) è invece deserto. Se volete l'audioguida è qui: http://www.ascoltarte.it/Mp3/Sicilia/Monreale-II_Duomo.mp3.

Proseguiamo per Segesta dove arriviamo per



l'ora di pranzo, ma su consiglio della signora che ci fa i biglietti prendiamo l'autobus delle 13.30 per salire all'acropoli e scendere una mezz'ora dopo, evitando così la pausa dell'autista che avrebbe ripreso servizio alle tre. (costo navetta 1,5 euro).

Dopo pranzo passeggiata al tempio incompiuto che domina la valle e poi si prosegue per Erice.



Decidiamo di salire con l'ovovia partendo da Trapani, Seguendo le indicazioni per Erice. Si trovano pochi cartelli, ma si arriva al piazzale da dove partono le cabine. (ampio parcheggio gratuito dove ci viene richiesto un "contributo libero" da un giovane abusivo figlio d'arte. Consigliamo senza dubbio la salita che permette una vista davvero unica. Ad un certo punto entriamo nelle nuvole e, quando arriviamo ad Erice e freddo e siamo avvolti dalla nebbia, incredibile ! vista la temperatura mite di Trapani. Il paese è carino, ma non ci entusiasma facciamo acquisti di dolcetti di pasta di mandorle, ma forse

non è il posto più economico per fare questo. Scendiamo di nuovo giù e con qualche giro di troppo (per estrema fiducia nei navigatori satellitari) arriviamo all'area di sosta:

Le Saline - SP21 Marsala Trapani, km 4 Nubbia

E-mail: info@lesalinehotel.com

GPS: 37.983039 N - 12.531061 E

non lasciatevi ingannare dal sito internet, è un parcheggio dietro una stazione di servizio, c'è attacco elettrico, carico e scarico, blocco bagni (pulito) (prezzo richiesto 15 euro). Decidiamo di dare un'occhiata alle saline (quelle vere), ed occorre andarci col camper perché non è così vicino come detto su internet. Luoghi interessanti e bel tramonto sul mare.



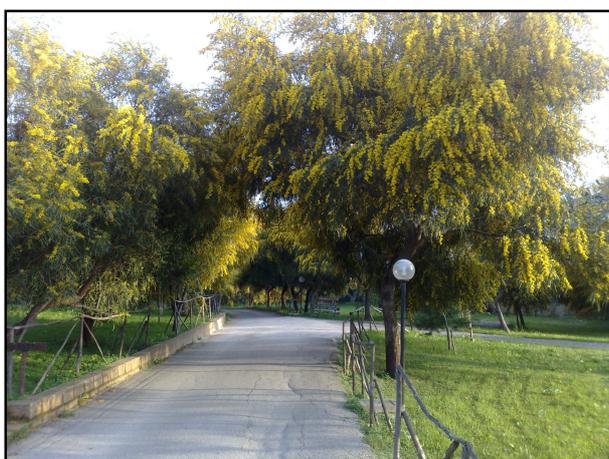
Ceniamo al ristorante adiacente al museo del sale. Mangiamo bene, paghiamo il giusto, torniamo all'area di sosta per la notte.

Consigliamo di: non illudersi di poter fare la doccia calda presso l'area di sosta le saline non accendono la caldaia se non in estate !!

Lunedì 29 Marzo 2010

Lasciata l'area di sosta effettuiamo un rifornimento viveri tornando verso Trapani al vicino supermercato GS che si rivela molto fornito e conveniente. Puntiamo poi su Marsala dove parcheggiamo sul bel lungomare per vedere il museo che ospita i resti della nave punica rinvenuta sui fondali locali. Il museo è costituito da due sole sale, ma i reperti sono interessanti. Proseguiamo poi per Agrigento dove sostiamo presso il

Camping Valle dei Templi Viale Emporium 192 – San Leone - Telefono 0922 411115

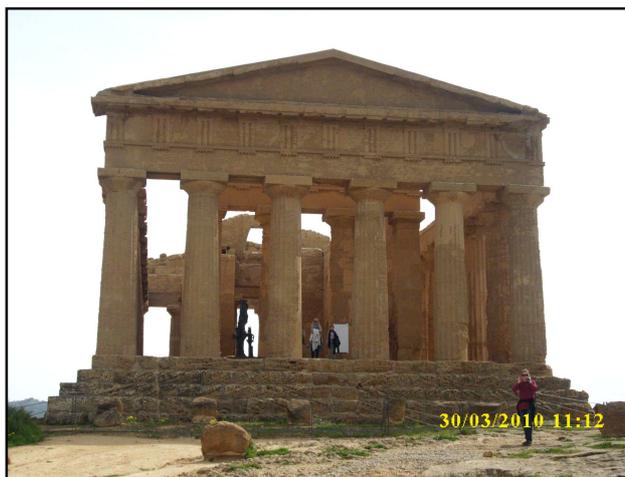


Il campeggio è carino e siamo stati bene, c'è un piccolo supermarket di fronte, un forno a poca distanza e un autobus per la città e la zona archeologica.

Consigliamo di: NON andare a piedi fino al lungomare di San Leone, come probabilmente vi consiglieranno alla reception del campeggio, perché la passeggiata non è gradevole (manca il marciapiede e l'illuminazione) inoltre fuori stagione quasi tutti i locali sono chiusi.

Martedì 30 Marzo 2010

Ovviamente la mattina è dedicata alla visita della valle dei templi. Decidiamo di spostarci con il camper, ma scopriamo che c'è un unico parcheggio dove poter lasciare il mezzo, è molto grande, si trova prima dell'ingresso alla zona archeologica (discesa a sinistra alla rotonda prima dell'ingresso) Il costo è di 5 euro per i camper. Dopo la visita ci mettiamo in moto con destinazione Noto. La strada non è delle migliori e c'è anche un discreto traffico pesante nella zona di Gela. Si tratta dell'unico caso in cui dobbiamo segnalare negativamente le condizioni della strada. Arriviamo a Noto e ci fermiamo presso:



Noto Parking
matrix61@alice.it Telefono 3288065260
GPS: 36,88356°N 15,08498°E



Il parcheggio è gestito dai proprietari del limoneto nel quale lo stesso è ubicato, offrono con molta disponibilità un servizio di navetta gratuito per Noto e vendono prodotti alimentari di loro produzione (conserve, olio, marmellate, liquori). Ci sono servizi igienici, possibilità di carico e scarico.

Facciamo una passeggiata per l'elegante corso principale della bella cittadina dove abbondano gli edifici barocchi, e concludiamo con aperitivo sulla piazza del teatro e pizza all'aperto.

Consigliamo di: non escludere Noto dal vostro itinerario, merita proprio una sosta.

Mercoledì 31 Marzo 2010

E' il giorno dedicato a Siracusa. Siamo molto fortunati a trovare un posto per il camper nel piccolissimo parcheggio poco sopra l'ingresso della zona archeologica e quindi non perdiamo molto tempo, come era successo ad Agrigento, ma non abbiamo visto indicazioni di altri parcheggi in zona. Il teatro (V sec a.c.) è molto interessante, completamente scavato nella roccia, e l'orecchio di Dioniso ci diverte per il gioco dell'acustica, ma rimaniamo sorpresi che la leggenda del tiranno che ascoltava di nascosto le parole dei suoi prigionieri non è poi così antica visto che l'ha inventata Caravaggio !!

L'anfiteatro romano meriterebbe maggior cura, è pur vero che è molto più recente del teatro (III sec d.c.) ma è invaso com'è dalla vegetazione, senza possibilità di accesso all'interno, non rende a pieno la sua maestosità.

Nel pomeriggio lasciamo il camper nel grande parcheggio al molo S. Antonio (5 euro per tre ore) e ci rechiamo comodamente a piedi ad Ortigia per passeggiare nella città vecchia. Siamo rimasti affascinati dal Duomo, eretto nel VII secolo, che ingloba imponenti colonne di un tempio di Atena del V sec a.c.. Anche la piazza del duomo è molto bella ed in generale la passeggiata "classica" con immancabile sosta alla fonte Arethusa è piacevolissima per gli scorci che offre e la vista sul mare.



Lasciamo Siracusa con destinazione Taormina,

(saltiamo Catania perché era stata tappa di crociera l'estate scorsa) e godiamo della splendida vista dell'Etna innevato, avevamo già deciso di non avvicinarsi alla sua vetta.

Sostiamo presso il

campeggio Marmaruca in via Leto, 8 a Letojanni

Consigliamo di: NON ANDARE assolutamente in questo campeggio, è di difficilissimo accesso dalla statale per una curva a gomito strettissima ed in discesa che obbliga a proseguire dritti per oltre un Km e girare presso il parcheggio di un supermercato sulla traversa della statale. Si tratta di una struttura abbastanza fatiscente, piena di stanziali, immediatamente sotto un viadotto dell'autostrada, pertanto rumorosissimo la notte. Non ci sono collegamenti frequenti per Taormina né comodi da raggiungere. I 33 euro richiesti sono quindi un'esagerazione; alla reception sono gentili, ma le indicazioni che ci danno per la corriera da prendere per Taormina sono vaghe ed infatti ci fanno andare alla fermata sbagliata.

Giovedì 1 Aprile 2010

Vista l'impossibilità di arrivare con i mezzi pubblici siamo costretti ad avvicinarsi a Taormina con il camper. Decidiamo di prendere la funicolare, ma il parcheggio antistante è vietato per i camper e perciò ci adattiamo al costoso parcheggio (10 euro) privato subito prima della galleria artificiale sulla statale.

Il notissimo teatro greco, più recente di quello di Siracusa (età ellenistica) è stato rifatto in epoca romana (II sec. d.c.), la sua ambientazione è spettacolare con l'Etna ed il mare sullo sfondo e, poco sopra le gradinate, la costa della Calabria.

Passeggiamo per il corso principale, sempre affollatissimo, sul quale si aprono delle piazzette con splendida vista sul mare (e suonatori di mandolino per la gioia dei turisti stranieri...)

Lasciata Taormina prendiamo l'autostrada per Messina, dove ci imbarchiamo per la Calabria. Traghettiamo con la Caronte (costo circa 40 euro) il molo è indicato fin dall'autostrada e non ci sono attese di rilievo, ad eccezione di un po' di traffico per arrivare all'attracco. La traversata dura venti minuti ed è divertente vedere la percorrenza dello stretto.



Risaliamo la penisola il tratto di "autostrada" Salerno Reggio Calabria, tra villa S.Giovanni e Gioia Tauro è su una sola corsia senza possibilità di sostare a lato sulla corsia di emergenza, è sicuramente il tratto peggiore che abbiamo incontrato fino al ritorno a Roma.

A Rosarno decidiamo di fermarci per la notte, dei tanti campeggi della Calabria molti sono solo estivi e quindi chiusi, troviamo a S. Ferdinando, immerso in nel verde, un po' isolato il

Campeggio La Porta del Sole

C.so Garibaldi, trav.privata 1 - San Ferdinando – reggio calabria

Tel. 0966.765233 - Cell. 3290544030/1

<http://www.laportadelsole.it/index.html>

E' tranquillo, siamo i soli ospiti, e la sera il ristorante è anche aperto, antipasto di pesce e pizza per tutti prima di andare a dormire.

Consigliamo di: Seguire il navigatore e non le indicazioni che trovate a Messina fin dall'autostrada per raggiungere il molo, si arriva lo stesso, ma forse si incontra meno traffico !

Il ritorno

Come previsto ci fermiamo sabato e domenica di Pasqua a casa di amici a Cosenza e viaggiamo il giorno di Pasquetta per tornare a casa. Si rivelerà un'ottima scelta. Impieghiamo circa otto ore da Cosenza a Roma (soste comprese) e troviamo un solo tratto, piuttosto lungo e disagiata intorno a Lagonegro, ma lo attraversiamo in condizioni di scarsissimo traffico e quindi ci rallenta solo relativamente.

Consigliamo di: dedicare anche più di una settimana alla visita della Sicilia per poter vedere anche altri posti, come Piazza Armerina, Catania (se non la conoscete), L'Etna, magari, dipende dalla stagione, fare una puntata alle isole o fermarsi al mare S. Vito lo Capo.

Insomma andate assolutamente in Sicilia !